

Il seminario di studio

Vuole offrire un'occasione di approfondimento teologico ed esistenziale a quanti si prendono cura di chi è in situazione di malattia e fragilità.

Si rivolge in particolare ad operatori sanitari, operatori della Caritas, ministri straordinari della Comunione, diaconi e tutti gli interessati al tema.

Il relatore

Padre Fernando Armellini è un sacerdote dehoniano. Ha conseguito la licenza in Teologia presso la Pontificia Università Urbaniana e in Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma. Ha perfezionato gli studi di storia, archeologia biblica e lingua ebraica presso l'Università di Gerusalemme. È autore di numerosi saggi di teologia biblica nonché di un commento ai Vangeli della domenica.

Note organizzative

Sede del convegno è il **Castello vescovile di San Martino** a Vittorio Veneto (in via Brevia 33).

La partecipazione al seminario è libera e gratuita; per motivi organizzativi si chiede comunque la cortesia di segnalare la propria partecipazione:

www.diocesivittorioveneto.it/salute2023

L'**iscrizione** è invece necessaria per chi volesse fermarsi a pranzo o pernottare presso la Casa di Spiritualità e Cultura "San Martino di Tours" (www.casaesercizi.it), nello stesso Castello. In questo caso, entro il 4 maggio 2023 occorre compilare il modulo all'indirizzo:

www.diocesivittorioveneto.it/salute2023

Il costo di un singolo pranzo o di una singola cena è di 20€. È possibile il pernottamento per la sera del sabato con un costo di 77€, comprensivo dei due pranzi e della cena.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Patrizia +39 0438 550702

Daniela +39 349 7912920

Silva +39 339 4311041



Ufficio per la Pastorale della Salute
Diocesi di Vittorio Veneto

Seminario di studio

**IL VANGELO
DELLA GUARIGIONE:
Gesù prossimo
alla fragilità umana**

Relatore
prof. p. Fernando Armellini

13-14 maggio 2023
Castello Vescovile di Vittorio Veneto

Come noi, Gesù ha conosciuto la sofferenza nella propria vita e in quella degli amici e, infine, anche la morte. Sulle strade della Palestina ha incontrato persone colpite da diverse malattie, ciechi, sordomuti, storpi, lebbrosi, malati di mente, persone escluse dalla vita sociale. Ad ogni incontro se ne prendeva cura con parole e gesti; talora lo credevano un guaritore e lo cercavano, come coloro che avevano sperimentato la morte di un loro caro e speravano nella sua parola. Di molti si prese cura e alcuni guarirono grazie alla sua capacità di accorgersi della sofferenza degli altri, di provarne compassione, di commuoversi condividendo il loro dolore. Sono molti i passi del Vangelo in cui si narra di come avvicinasse le persone fragili, di come le toccasse prendendole fra le sue mani, facendole scoprire di essere amate e spezzando la loro solitudine. *“Gli portarono molti indemoniati e Gesù scacciava gli spiriti con la parola e curava molti malati, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Egli ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie”* (Mt 8,16).

Venne poi l'ora della Passione che precedette una morte violenta e ignominiosa e i Vangeli non nascondono la sua paura né la sua angoscia di fronte al morire. *“La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate”* (Mc 14,34). Al Padre (Abbà) chiedeva di poter evitare quella fine violenta (*“Allontana da me questo calice”*) ed è qui che sperimentò il silenzio di Dio al quale rispose con la preghiera, sentendosi nell'abbandono (*“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”*). Anche oggi alla sofferenza e alla malattia si aggiunge la solitudine e il senso di abbandono.

Ed infine: *“Tetélestai! Tutto è compiuto”*.

PROGRAMMA

Sabato 13 maggio

- 9.00: Accoglienza e preghiera
- 9.30: Relazione: *“L'uomo che Gesù incontra è debole, malato, bisognoso. È segnato dalla presenza del dolore e della morte”*
- 10.30: Riflessione condivisa
- 11.00: Pausa
- 11.15: Relazione: *“Questo è l'uomo che Dio ha voluto e amato al punto da farsi uno di noi in tutto, escluso il peccato”*
- 12.30: Pranzo
- 14.30: Relazione: *“Gesù e il discepolo di fronte alla malattia e al dolore”*
- 15.30: Riflessione condivisa
- 16.00: Pausa
- 16.15: Relazione: *“Quali sono le caratteristiche dell'uomo nuovo, del vero discepolo guarito dal Vangelo?”*
- 18.00: Fine Lavori
- 19.00: Cena

Domenica 14 maggio

- 9.00: Preghiera
- 9.30: Relazione e riflessione condivisa: *“Chi appartiene al mondo nuovo, come si rapporta con il fratello debole, fragile, malato?”*
- 11.30: S. Messa
- 12.30: Pranzo